



# Il contrario di uno

*Erri De Luca*

Download now

Read Online ➔

# Il contrario di uno

*Erri De Luca*

## Il contrario di uno Erri De Luca

Il due è il contrario di uno. "Questa notizia, che," dice Erri De Luca, "contrasta con l'aritmetica, è l'esperienza di questi racconti. Da un cordone di madre ai due nodi in vita di una cordata in montagna si svolge l'avventura di un solitario che si imbatte nella forma del due. È una rivelazione, non sacra e neppure profana." Queste storie sono emergenze che contraddicono la solitudine, imbrogliano la morte. Una donna entrata in una stanza d'inverno a portare l'inatteso calore dell'alleanza fra i corpi. Un padre pittore fedele al suo "pollice arlecchino". Una fanciulla borghese in camicia bianca e gonna blu davanti al ciclostile della rivoluzione che sferra una sua impossibile domanda: "Ma tu non vuoi essere per una volta il prossimo per qualcuno?".

"Due non è il doppio ma il contrario di uno, della sua solitudine. Due è alleanza, filo doppio che non è spezzato."

## Il contrario di uno Details

Date : Published May 1st 2005 by Feltrinelli (first published May 9th 2003)

ISBN : 9788807818561

Author : Erri De Luca

Format : Paperback 115 pages

Genre : Fiction, Short Stories, European Literature, Italian Literature, Cultural, Italy, Roman

 [Download Il contrario di uno ...pdf](#)

 [Read Online Il contrario di uno ...pdf](#)

**Download and Read Free Online Il contrario di uno Erri De Luca**

---

## **From Reader Review Il contrario di uno for online ebook**

### **Simo says**

No dico, ma scherziamo? Ammetto di averlo letto solo perchè tutti parlavano di De Luca, e allora volevo provare a scoprire cosa mi stessi perdendo. Beh, potevo anche non farlo.

Tralasciando il fatto che questo libro altro non è che una serie di piccoli racconti-genere che assolutamente non mi piace- ma non si riesce nemmeno a capire se sono concatenati o no.

Tutta questa bellezza proprio non l'ho trovata, non mi piace il modo di scrivere di Erri, considerato da tutti bellissimo, e non mi è piaciuto nemmeno questo libretto. Forse gli darò una nuova opportunità, o forse no.

---

### **Stellina says**

Si fa un gran parlare di lui che le mie aspettative erano alle stelle. Non era come lo immaginavo. Non mi ha travolto. Mi riserverò comunque di leggere qualcos'altro.

---

### **Emme says**

Non amo i racconti

Eppure l'idea del contrario di uno, il due, mi intrigava. Mi piace la forma, lo stile sobrio di De Luca, ma non la sostanza...

---

### **eliophilia says**

e intanto guarivo dall'amore, dai suoi attacchi di felicità.

---

### **Ginny\_1807 says**

Raccolta di brevi racconti uniti dal filo conduttore dell'essere 'due' (ovvero 'il contrario di uno' del titolo) nei più svariati contesti: dagli scontri di piazza alla vita in famiglia dell'adolescenza, dai mestieri giovanili alle scalate in montagna dell'età matura...

Più che di racconti veri e propri si tratta di flash, ricordi selezionati in ordine sparso dal passato del narratore e rivissuti nelle loro sequenze ed emozioni attraverso il filtro del tempo, della memoria che ingentilisce i contorni più aspri delle cose recuperandone i particolari più vividi e struggenti, quelli che lasciano dentro un segno indelebile.

Il risultato è un piccolo libro simile ad un mosaico variegato, le cui tessere sono vere pietre preziose.

La più preziosa? Per me 'La congiunzione e'

---

### **Carolina Jiménez says**

Lo más bonito de este libro no es lo que dice su autor, sino cómo lo dice. Crea unas imágenes mentales dignas de suspirar. Imposible no enamorarse de la forma de escribir de este napolitano.

---

### **Simona says**

Leggere un libro di De Luca significa assaporare la poesia più pura, centellinare le parole di quello che si legge, dosarle e cercare in un modo o nell'altro di farle proprie. Significa entrare in una sfera intima, poetica, un'atmosfera di pace, di quiete. Le parole di De Luca entrano nel cuore lasciando solchi profondi e questi racconti ne sono un esempio tangibile.

I racconti di questa raccolta trattano molte delle tematiche presenti nelle sue opere: l'amore per la terra natia, Napoli, l'amore per la montagna, sino ai primi amori di gioventù.

Un De Luca a 360° che si svela e ci svela lasciando ogni volta il lettore sorpreso e meravigliato da tanta bellezza.

---

### **Golan Schzukin says**

Did not get this.

It is a bit all over the place, and could not get a good picture and flow.

---

### **Sorairo says**

Capita che un libro non sia di nostro gusto.

Ho deciso di uscire dalla comfort zone. Stavolta m'è andata male.

Dalla trama non avevo capito granchè e già avrei dovuto allarmarmi. Ma la lettura è stata chiara un colpo sì ed un colpo no.

Un gran peccato perchè il tema del potere e del manifestante/rivoluzionario è interessante e controverso.

La recensione completa qui:

<http://madeforbooks.blogspot.it/2018/...>

---

### **Roberto/Isairon says**

Lo so di andare contro corrente, ma questo romanzo non mi è entrato nel sangue. Già la frase “Due non è il doppio ma il contrario di uno, della sua solitudine” non mi entra in testa. Uno è identità. Due è condivisione, se non c'è, è solitudine.

I racconti sono brevi, troppo per me, mi confondo. Non riesco a entrare nella storia che cambia luogo, tempo, persone. Alcuni brani richiamano un periodo storico, il '68, con nostalgia. Riporta questa nostalgia a fatti

drammatici avvenuti qualche anno fa a Genova. Non sono in sintonia, mi sento come uno strumento scordato che lo scrittore cerca di suonare. E' colpa mia? Non sono lo strumento adatto? I suoni che ne escono non mi piacciono. Non perché stonati, non sempre almeno, ma la melodia non è la mia. :(

---

### **Stefano says**

La cosa peggiore è che alcuni di questi raccontini sono poco più di una patetica e inconsistente scusa narrativa per portare avanti i propri preconcetti politici, senza alcun ritegno. In questi è imbarazzante la distinzione tra "buoni" e "cattivi" più schematica e semplicistica che abbia mai letto. Anche negli "abbozzi" (non ce la faccio a chiamarli racconti) sulle relazioni (affettive e non) del narratore con delle ragazze si ha sempre la sensazione di rileggere la stessa storia, non esiste caratterizzazione dei personaggi femminili e il discorso che De Luca vuole portare avanti e che dà il titolo al libro ne risulta molto indebolito. Due sarà pure il contrario di uno, d'accordo, ma forse questo è anche una conseguenza dall'atteggiamento del narratore, rivolto esclusivamente e costantemente a se stesso al punto da rendere gli altri indistinguibili tra loro. Non aiuta di certo il tipo di scrittura, che definirei esibizionista: sia nello stile, improntato a una ricercatezza, terminologica e sintattica, quasi sempre fine a se stessa ed efficace solo nel rendere aspra la lettura; sia nel riproporre continuamente in primo piano, in un vuoto esercizio di autocompiacimento, gli aspetti fisiologici dell'essere uomo più meschini e ripugnanti. Oltretutto il ricorrere degli stessi temi narrativi, e talvolta perfino dei medesimi episodi imposti al lettore tali e quali due o più volte, più che ad un fil rouge narrativo suggerisce una carenza di idee e di cose da dire.

Salvo solamente le brevi pagine dedicate al padre, le uniche che paiono scaturire da un sentimento reale dell'autore e che non necessitano di artifici retorici mal padroneggiati o di frasi a effetto con associazioni semantiche improbabili per colpire il lettore. Anzi sono assai più pregne nella loro semplicità. Ma è un'oasi di scrittura felice in un deserto di piattume.

Vivamente sconsigliato.

---

### **Carlo Impellizzeri says**

Il rovescio delle solitudini. Grazie al regalo natalizio di mio nipote, ho letto per la prima volta Erri De Luca. È stata una lieta scoperta. "Il contrario di uno", libro del 2003, è una lettura poetica e metaforica di 19 racconti autobiografici e un poemetto in versi, dove 1 è solitudine e 2 diventa l'opposto di 1 in contrasto con l'aritmetica.

Alcuni racconti ripetono le stesse situazioni, spostandone il fulcro. Lo stile non è mai banale, anzi predominante, in ognuno di essi la solitudine si fa coppia e mostra i vantaggi che ne derivano. Madre e figlio, compagni di scalata, duello, intimità, malattia, lotta, complicità.

Bello, mi è piaciuto e De Luca è bravissimo.

---

### **S©aP says**

E' il libro di racconti con cui ho conosciuto la scrittura di Erri De Luca, nel lontano 2003, grazie al regalo di un'amica preziosa. Resta valida l'idea di allora: da pagina 31 ho cominciato ad amarlo (con il racconto: *Aiuto*) e non credo me ne sazierò mai. L'autore e il personaggio sono cambiati nel frattempo, come logico. Ma di certe sue pregevoli pagine d'esordio proseguo a non essere stanco.

---

## **Arcadia lo scaffale sulla laguna says**

Che dire? Lo stile di questo autore è sempre poetico, lirico ed evocativo. Ci presenta situazioni di vita quotidiana rielaborandola con il suo unico linguaggio che non è mai né troppo né troppo poco. Chi ha vissuto gli anni delle rivolte studentesche e dei lavoratori o chi pratica la scalata in montagna, non potrà non riconoscersi nei due protagonisti che l'autore ci presenta. Tuttavia, nuove gli saranno le descrizioni: l'autore è perfettamente in grado di rendere grandiose anche le cose più semplici come una gonna blu cielo o una nuvola che sulle montagne accompagna un vecchio scalatore.

I due protagonisti sono chiaramente persone che hanno vissuto divisi, sono due persone diverse ma che hanno trovato entrambi trovato la completezza nel numero 2.

Il primo, un ex rivoluzionario del '68 che ci racconta passo passo tutta la sua vita, l'ha trovata con la febbre malarica in Africa, dove si era recato come missionario per soccorrere e ha ricevuto, invece, l'aiuto di una suora; il secondo, invece, è un appassionato della scalata che trova il contrario di uno nei nodi che accompagnano la scalata sua e della sua giovane amica.

E' un bel libro, pieno di significato che passa dal quotidiano al particolare da una riga all'altra, tuttavia ho trovato lo stile un po' complicato in certi punti e la poesia, almeno nella mia testa, si è confusa non permettendomi di capire proprio tutto.

<https://arcadialoscaffalesullalaguna....>

---

## **arcobaleno says**

L'ho letto durante un viaggio in treno. Non conoscevo Erri De Luca, ma il suo modo di scrivere mi ha catturata. Le parole mi entravano dentro e scavavano in profondità. Non ho trovato una sola frase banale o scontata. Nel viaggio di ritorno l'ho riletto tutto, dall'ultimo racconto al primo, riprovando le stesse emozioni. Non sono ancora riuscita a leggere altro!

---